



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPrensIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“ VALESium “**

PIAZZA MUNICIPIO - 72020 TORCHIAROLO – BR -
Tel./Fax 0831/620131 C.F.: 91032970740- Codice meccanografico: BRIC80100N
posta elettronica certificata: bric80100n@pec.istruzione.it e-mail: bric80100n@istruzione.it
sito web: www.icvalesium.it - Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFZ0BQ

Torchiarolo, (vedere protocollo)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Aggiornato con delibera n. 128 del 14 /9/ 2021 del Consiglio d'Istituto del
(in allegato il Codice Disciplinare)

La scuola è un luogo di formazione ed educazione della persona che si attuano attraverso lo studio ed il confronto democratico di tutte le sue componenti: dirigente scolastico, docenti, allievi, personale amministrativo ed ausiliario, genitori.

Il regolamento di istituto, vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Art.1

INGRESSO - RITARDI – ASSENZE –GIUSTIFICAZIONI

a) Monte ore settimanale

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE, dal lunedì al venerdì;

SCUOLA PRIMARIA

Tempo normale:27 ORE, dal lunedì al venerdì;

Tempo pieno: 40 ORE, dal lunedì al venerdì.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA 1° GRADO

30 ORE, dal lunedì al venerdì

Per gli orari d'ingresso e di uscita nei singoli plessi, si fa riferimento all'articolo 7 del Regolamento anticovid.

Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni verrà dato il primo segnale di campanello, in seguito al quale gli allievi si dirigeranno in modo ordinato nelle proprie aule dove troveranno l'insegnante ad attenderli.

b) Gli alunni che arrivano in ritardo dovranno essere giustificati dal genitore e verranno ammessi con l'autorizzazione del Dirigente o del docente delegato;

c) Per gli alunni della scuola secondaria, le assenze vanno giustificate mediante apposito libretto su cui, al momento del ritiro, deve essere apposta la firma di almeno un genitore. Lo stesso deve essere custodito dal genitore.

La giustificazione deve essere esibita il giorno successivo.

Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate personalmente dai genitori per motivi di famiglia, o da certificato medico se per motivi di salute.

Nel caso che nessuna giustificazione valida venga prodotta o nessuna informazione valida venga data entro tre giorni, la Scuola contatterà direttamente la famiglia anche con lettera raccomandata.

- d) Non è consentito agli alunni di uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni, salvo che non vengano prelevati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci e dopo aver compilato apposita richiesta. Solo in via eccezionale, previa delega scritta, sarà consentita l'uscita anticipata di alunni prelevati da persona diversa dai genitori.
- e) La presenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività previste dalla programmazione didattica.
- f) I tempi della ricreazione sono fissati dal Collegio dei Docenti.
- Gli alunni possono fare colazione, alzarsi, conversare e recarsi nei bagni in piccoli gruppi.
- g) Gli alunni sono tenuti a:
- Rispettare i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola;
 - Non usare parole o assumere atteggiamenti volgari e offensivi;
 - Collaborare, ascoltare rispettare i turni, aderire alle proposte di lavoro, partecipare in modo propositivo, svolgere i compiti assegnati;
 - Rimanere, durante il cambio dell'ora o in assenza momentanea dell'insegnante, ai propri posti evitando il chiasso, rispettando il personale non insegnante preposto alla vigilanza.
 - Rispettare l'ambiente, tutti gli arredi scolastici; assumere un comportamento civile; non imbrattare i muri, banchi, e sedie, lasciare pulite le suppellettili e le attrezzature.
- h) Gli alunni non devono portare a scuola grosse somme di denaro od oggetti di valore. La scuola non si assume responsabilità in caso di smarrimento o di furto.
- i) Cinque minuti prima del termine delle lezioni, se l'insegnante lo ritiene opportuno, gli alunni si possono preparare e al suono della campanella usciranno in modo ordinato, accompagnati dai docenti dell'ultima ora.

Art.2

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

- a) Nessuna vigilanza è prevista fuori dal perimetro degli edifici scolastici;
- b) Durante l'ingresso gli alunni sono sotto la sorveglianza del personale non insegnante. Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni sono sotto la sorveglianza dei docenti.
- c) Durante le ore di lezione, il trasferimento in palestra o in qualsiasi altro laboratorio, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, gli alunni sono sotto la sorveglianza dei docenti.
- d) Particolari modalità di sorveglianza durante le uscite e i viaggi di istruzione saranno comunicate all'occorrenza.
- e) In casi eccezionali e durante il cambio dell'ora, tutto il personale, docente e non docente collaborerà nella vigilanza.
- f) Il personale ausiliario vigilerà sugli alunni quando escono dalle aule sia per recarsi in bagno che per attività necessarie.
- g) Se gruppi di alunni si devono allontanare dalle aule per partecipare ad attività integrative o di interclasse, saranno direttamente prelevati e accompagnati dall'insegnante preposto.

Art. 3

ORARIO DI USCITA

- L'orario di uscita dai singoli plessi è indicato nell'**Art. 1** del presente Regolamento.
- Gli alunni momentaneamente in difficoltà motorie, possono entrare ed uscire separatamente dal gruppo classe, previa richiesta da parte dei genitori.
- L'orario di uscita può essere anticipato solo per giustificati motivi e previo avviso ai genitori.

Art. 4

LIBERATORIA PER USCITA AUTONOMA

L'uscita autonoma degli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado è consentita solo previa sottoscrizione da parte dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, del modello di liberatoria, redatto in conformità all'articolo 19 bis del DECRETO-LEGGE 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 05/12/2017, n. 284), disponibile in Segreteria e sul sito web dell'Istituto nella sezione "Genitori".

Art. 5

ATTIVITÀ POMERIDIANE

I corsi integrativi, i corsi di recupero e le attività sportive che vengono tenuti il pomeriggio, sono soggetti a particolari norme, riguardanti sia l'ingresso che la vigilanza, che saranno rese note all'atto della richiesta di adesione.

Art. 6

DIVIETO DI USO DEI TELEFONINI CELLULARI

È vietato per gli studenti l'uso dei telefoni cellulari all'interno dell'Istituto in concomitanza con le ore di lezione. Gli studenti che venissero sorpresi durante le lezioni ad usare il cellulare o con il telefono cellulare attivato, subiranno la requisizione dello stesso con deposito in presidenza e riconsegna personale al genitore.

L'uso dei cellulari non è inoltre consentito da parte dei docenti e del personale A.T.A durante le ore di servizio, salvo per casi eccezionali.

Art. 7

GENITORI A SCUOLA

a) I genitori possono conferire con i docenti durante appositi incontri pomeridiani programmati dal Collegio dei Docenti in numero non inferiore a tre nel corso dell'anno.

Possono altresì conferire di mattina con i singoli docenti dopo aver preso visione dell'orario di ricevimento.

Il Dirigente Scolastico riceve il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, fatte salve assenze per esigenze di servizio, oppure previo appuntamento secondo le modalità indicate sul sito web della scuola.

b) I genitori devono curare l'igiene dei propri figli e devono controllare, nell'ambito delle proprie possibilità, che assolvano i doveri scolastici.

c) Nel caso di indisposizione improvvisa di qualche alunno, la scuola contatterà telefonicamente la famiglia informandola dello stato di salute del figlio. È fatta salva l'adozione di provvedimenti di emergenza qualora ciò si rendesse necessario nell'interesse dell'alunno.

d) I genitori degli alunni possono utilizzare gli ambienti scolastici per assemblee di classe o di istituto previa domanda al Dirigente scolastico. La stessa deve essere prodotta almeno cinque giorni prima del giorno stabilito e sottoscritta da almeno 1/3 dei rappresentanti. I genitori cureranno autonomamente la convocazione e lo svolgimento di detta assemblea, consentendo comunque la presenza di rappresentanti della scuola e facendo poi pervenire al Dirigente copia del verbale della riunione stessa.

e) Non sarà consentito a minori, ancorché autorizzati, di prelevare alunni dalla scuola in anticipo rispetto al termine delle lezioni.

f) Non è consentito ai genitori soggiornare all'interno del plesso scolastico durante l'orario di lezione senza previa autorizzazione del dirigente scolastico.

Art. 8

ACCESSO DI TERZI NELLA SCUOLA

a) Durante l'orario delle lezioni non è consentito ad alcuno di entrare nelle aule per fare pubblicità o vendere qualsiasi tipo di prodotto.

b) Per pubblicizzare iniziative di carattere culturale, i promotori e responsabili possono usufruire di apposita bacheca, previa autorizzazione del Dirigente.

c) La pubblicizzazione di manifestazioni di particolare rilevanza culturale all'interno delle aule dipende dalla insindacabile valutazione del Dirigente che utilizza a tal proposito una circolare interna.

d) Nella sala professori è consentito, previa comunicazione al Dirigente, un contatto diretto tra rappresentanti o venditori di prodotti culturali a docenti.

e) Non è consentita l'utilizzazione di apparecchiature scolastiche da parte di terzi.

f) Soggetti terzi possono chiedere di utilizzare i locali e la palestra della scuola per attività di carattere culturale, sociale o sportivo che valorizzino la funzione della scuola come centro di promozione. Devono per questo inoltrare domanda scritta al Sindaco e al Consiglio di Istituto, almeno trenta giorni prima. Il Consiglio di Istituto, constatato che non esistono interferenze con le attività didattiche programmate, valutata la rilevanza culturale dell'iniziativa, valutate le garanzie offerte e accertata la sussistenza di tutte le altre condizioni previste dalla legge, concede o meno l'assenso all'uso dei locali e spazi della scuola. Il Sindaco ne autorizza l'uso sulla base di una convenzione da stipulare tra Scuola, Ente Locale e Associazioni.

La convenzione deve contenere, tra l'altro, la stesura di una relazione sullo stato del patrimonio che viene messo a disposizione, in modo che i beneficiari rispondano di eventuali danni arrecati. Qualora dovessero accertarsi danni al patrimonio scolastico, le autorità competenti possono revocarne l'uso.

I locali possono inoltre essere concessi solo previa stipulazione da parte del concessionario di una polizza per responsabilità civile (art. 50, c.3 del D.I. 44/01)

Art. 9

USO E CONSERVAZIONE DEGLI SPAZI, LABORATORI, BIBLIOTECA, PALESTRA E DELLE DOTAZIONI

a) Al fine di conservare le strutture e le dotazioni, il Collegio dei Docenti individua annualmente i docenti responsabili a cui è necessario rivolgersi per ottenere l'utilizzazione del bene.

b) Gli insegnanti per poter utilizzare gli ambienti scolastici diversi dalle aule, devono contattare almeno 24 ore prima il docente incaricato o il suo sostituto che annoterà su un apposito registro ora e giorno di utilizzo.

Art. 10

FESTE A SCUOLA

In occasione di eventuali brevi festeggiamenti dell'ultimo giorno di lezione prima delle vacanze di Natale e dell'ultimo giorno di scuola, agli alunni è consentita esclusivamente la consumazione di prodotti, dolci e/o salati, confezionati.

Non è consentito introdurre a scuola, per il consumo collettivo, alimenti preparati a casa.

Tranne che per la merenda personale, si esclude anche la consumazione di cibi e dolci preparati da pasticcerie e panifici autorizzati che effettuano servizio di vendita al pubblico.

Le bevande devono essere portate a scuola sigillate e non devono contenere coloranti e conservanti. Il consumo in classe di cibi diversi da quelli sopra indicati comporta la diretta responsabilità dei docenti che ne consentono il consumo.

I docenti sono inoltre tenuti a verificare la presenza di alunni allergici a particolari alimenti.

Dopo le suddette feste a scuola, i docenti avranno cura di NON conservare in classe le confezioni di cibo aperte e non interamente consumate. Le suddette confezioni saranno restituite ai genitori dai collaboratori scolastici o smaltite a seconda dei casi.

Non si possono tenere a scuola festeggiamenti di ricorrenze private come compleanni, onomastici, ecc.

Le feste di cui al primo capoverso dovranno svolgersi nel rispetto delle condizioni di sicurezza per gli alunni e per il personale scolastico.

Art. 11

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DI VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Scuola dell'infanzia: visite guidate massimo 3 giorni in tutto l'a.s. in ambito regionale senza pernottamenti;
2. Scuola primaria: visite guidate massimo 5 giorni in tutto l'a.s. in ambito regionale senza pernottamenti;
3. Scuola secondaria di 1° grado: visite guidate massimo 3 giorni e viaggio d'istruzione massimo 5 giorni con pernottamento in ambito nazionale.

Art. 12

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA MENSA

I docenti e i collaboratori scolastici sono tenuti contrattualmente a prestare servizio di assistenza e vigilanza durante la mensa.

Particolare attenzione dovrà essere posta durante la somministrazione dei pasti agli alunni allergici certificati. In particolare si stabiliscono le seguenti regole:

- a) I bambini allergici vanno serviti per primi utilizzando le pietanze a loro riservate;
- b) I docenti presenti hanno la responsabilità di verificare che ogni bambino allergico riceva la pietanza corretta.

Art. 13

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Secondo quanto prescritto dall'art. 5-bis del DPR 21 novembre 2007, n. 235, è elaborato il "Patto educativo di corresponsabilità" da parte del Consiglio d'Istituto che lo delibera e ne cura la revisione e l'aggiornamento all'occorrenza.

Il suddetto documento deve essere sottoscritto dai genitori degli alunni frequentanti le classi della scuola secondaria di I grado all'atto dell'iscrizione o, in caso di iscrizioni online, nel primo incontro utile tra la scuola e la famiglia.

In ogni caso il Patto va sottoscritto prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Nell'ambito delle prime settimane di inizio delle attività didattiche, durante le attività di accoglienza, i docenti avranno cura di presentare e condividere con gli alunni il Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 14

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del consiglio di istituto deve avvenire mediante affissione all'albo di istituto della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso.

L'affissione avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente dal segretario del consiglio; il Dirigente Scolastico ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 15

ORGANO DI GARANZIA

Ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 e s.m.i., è istituito l'organo di garanzia interno cui ricorrere, da parte dei genitori della scuola secondaria di I grado, contro le sanzioni disciplinari come previste dal CODICE DISCIPLINARE che fa parte integrante del presente regolamento.

L'organo di garanzia di cui al presente articolo decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 16

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è così costituito:

- Il dirigente scolastico;

Prot. 0005066/U del 15/09/2021 12:43

- 2 rappresentanti eletti dai genitori;
- 1 docente designato dal Consiglio d'Istituto.

Vengono nominati inoltre 2 membri supplenti, 1 per i docenti e 1 per i genitori in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dell'alunno sanzionato).

Art. 17

FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

- 1) in prima convocazione l'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri); in seconda convocazione le funzioni sono svolte solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta;
- 2) Non è ammissibile il voto di astensione di qualcuno dei suoi membri.

Art. 18

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il regolamento di disciplina per gli alunni, adottato in conformità al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998

- Statuto degli studenti e delle studentesse e successive modificazioni con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, fa parte integrante del presente Regolamento d'Istituto come ALLEGATO1.

Art. 19

MODIFICHE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente regolamento può essere modificato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Art. 20

NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente regolamento interno d'istituto, si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Giuseppa DI SECLÍ)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. 39/1993

ALLEGATO 1



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“ VALESIIUM “**

PIAZZA MUNICIPIO - 72020 TORCHIAROLO – BR -
Tel./Fax 0831/620131 C.F.: 91032970740- Codice meccanografico: BRIC80100N
posta elettronica certificata: bric80100n@pec.istruzione.it e-mail: bric80100n@istruzione.it
sito web: www.icvalesium.it - Codice univoco per la fatturazione elettronica: UFZ0BQ

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(adottato in conformità al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 - Statuto degli studenti e delle studentesse e successive modificazioni con D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

PREMESSO che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell’art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;

L’ISTITUTO COMPRENSIVO “VALESIIUM” ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, nel suo ciclo di istruzione preobbligatoria ed obbligatoria, come previsto dalla nostra Costituzione, ha il dovere di formare i futuri cittadini.

Per i bambini ed i preadolescenti è infatti necessario scoprire la propria identità, acquisire motivazione, responsabilità, capacità critica, senso civico. Dotare di una competenza civica gli allievi permette loro di saper interagire e cooperare consapevolmente nell’ambito della società.

Finalità del presente Regolamento, è garantire il benessere dell’intera comunità scolastica dove l’alunno coglie il valore positivo della regola, garanzia delle libertà personali fondate sul rispetto dei diritti altrui e sull’adempimento dei propri doveri.

Il Regolamento è prioritariamente rivolto agli alunni della Scuola Secondaria ma viene esteso, in quanto applicabile, anche agli alunni della Scuola Primaria.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 1 L’alunno ha diritto a frequentare una scuola che assicuri un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona attraverso:

- la formazione e l’educazione qualificate che garantiscano l’acquisizione delle conoscenze e la crescita personale nel rispetto della dignità individuale;
- la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- lo sviluppo dell’identità di ciascuno valorizzandone le identità culturali, di genere e religiose;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili.

Art. 2 L’alunno ha diritto a ricevere un servizio educativo - didattico di qualità. La scuola assicura:

- a) iniziative concrete per la prevenzione e il recupero di situazioni di svantaggio e disagio al fine di limitare la dispersione scolastica;
- b) il rispetto dei tempi personali di apprendimento;
- c) la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica-laboratoriale.

Art. 3 L’alunno ha diritto di essere puntualmente informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Art. 4 L’alunno ha il diritto ad una valutazione tempestiva e trasparente, per potersi autovalutare e per migliorare il proprio impegno.

Art. 5 La famiglia ha il diritto di essere informata sull’andamento didattico e disciplinare del figlio e su tutte le attività che vengono svolte a scuola.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono

Art. 6 Avvicinarsi e colloquiare con il Dirigente Scolastico, i Docenti, i compagni e tutto il personale operante nella scuola, secondo i canoni della buona educazione.

Art. 7 Assumere un comportamento corretto nel rispetto della civile convivenza, adottare un linguaggio consono al contesto scolastico, eliminando ogni forma di offesa con comunicazione verbale o non

verbale nei confronti del personale scolastico o dei compagni.

Art. 8 Evitare ogni forma di minacce, ricatti, azioni di bullismo in genere, verso i compagni.

Art. 9 Utilizzare un abbigliamento sobrio, adeguato al contesto scolastico.

Art. 10 Essere puntuali a scuola e frequentare regolarmente, rispettando gli orari riportati all'Art. 1 del regolamento di Istituto.

Art. 11 Prima del suono della campanella in entrata è vietato sostare nell'androne adiacente l'ingresso della scuola al fine di non creare confusione e ostacolare il passaggio.

Art. 12 Giustificare tempestivamente eventuali assenze o ritardi e far apporre la firma dei propri genitori su comunicazioni ed avvisi da riconsegnare ai docenti della prima ora di lezione, il giorno successivo alla dettatura delle stesse, muniti di libretto delle assenze.

Art. 13 Presentarsi a scuola con il materiale necessario per lo svolgimento di tutte le attività didattiche.

Art. 14 Adempiere ai propri impegni scolastici con senso di responsabilità e rispettare le consegne nei modi e nei tempi stabiliti dal docente.

Art. 15 Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola, così come è proibito lanciare materiali scolastici o oggetti diversi, ma avere cura di porgerli con garbo.

Art. 16 Gli atti di vandalismo, danneggiamento o sottrazione impropria di oggetti, vanno sempre repressi e coloro che ne sono testimoni, sono invitati a comunicare l'accaduto al Dirigente Scolastico. Qualora non si individuasse il colpevole, il danno verrà ripartito tra gli alunni del gruppo classe.

Art. 17 Gli alunni della Scuola Secondaria sono tenuti ad utilizzare i bagni nel rispetto delle civili norme igieniche senza indugiare nei suddetti locali al fine di permettere a tutti i compagni l'uso degli stessi. Eccezioni saranno valutate singolarmente dal docente.

Art. 18 È vietato portare oggetti o materiali d'uso non scolastico. Ciò che non è ritenuto inerente alle attività educative sarà requisito e restituito al termine della lezione all'alunno ovvero al genitore.

È vietato introdurre telefoni cellulari a scuola. Eccezioni saranno stabilite nel caso che i genitori ritenessero necessario, per esigenze familiari, che il proprio figlio lo abbia con sé. La scuola declina ogni responsabilità in caso di danni o smarrimento. Gli insegnanti sono autorizzati a ritirare i telefoni degli studenti non autorizzati al possesso, ed hanno il dovere di consegnarlo al Dirigente Scolastico ovvero al Docente vicario. Questi, a loro volta, lo consegneranno ai genitori dell'alunno.

Art. 19 Le immagini, i suoni ed i filmati acquisiti nella comunità scolastica mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici e successivamente divulgati in altre forme costituiscono violazione punita con sanzione amministrativa a carico del genitore, della cui applicazione è competente il Garante, mentre per l'alunno si individuerà un comportamento che configurerà mancanza disciplinare, a sua volta sanzionata nel presente Regolamento.

Art. 20 Durante le ore di lezione è vietato mangiare. È consentito bere acqua previa autorizzazione del docente.

Art. 21 È vietato il possesso/uso di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti in ogni locale della scuola, compresi atri, bagni e cortili.

Art. 22 Le uscite anticipate per esigenze familiari o di salute sono di seguito disciplinate: a prelevare l'alunno deve essere uno dei due genitori o chi ne fa le veci o una persona delegata dalla famiglia. In tal caso dovrà essere presentata una delega scritta da parte di uno dei genitori accompagnata dalla copia del documento di riconoscimento proprio e del delegante.

Art. 23 All'uscita gli alunni devono essere accompagnati dal docente dell'ultima ora, senza rientrare e/o sostare nel cortile della scuola, evitando comportamenti pericolosi e scorretti per la propria e altrui incolumità.

Art. 24 È vietato falsificare le firme e/o alterare i voti, come è proibito manomettere i documenti scolastici

Art. 25 È vietato assentarsi da scuola senza il consenso dei genitori.

Art. 26 Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Art. 27 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE NORMEDI COMPORAMENTO E DI SICUREZZA

Le visite e i viaggi d'istruzione non hanno finalità meramente ricreativa, ma costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale.

Qualora l'alunno abbia ricevuto note disciplinari nell'arco del quadrimestre, il Consiglio di classe può vietare la partecipazione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione in base alla gravità delle mancanze disciplinari commesse.

Nel corso delle visite guidate e dei viaggi di istruzione i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus:

- si sta seduti al proprio posto per tutelare la propria ed altrui incolumità;
- si allacciano le cinture di sicurezza, ove presenti;
- si conversa senza far confusione.

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive del docente accompagnatore e della guida. Allontanandosi senza seguire le istruzioni date ci si mette in condizioni di pericolo;
- durante le visite a mostre e/o musei seguire i comportamenti prescritti dagli ambienti ospitanti.

Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...).

Se la visita dura più di un giorno

Quando ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi, è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Disposizioni generali sulle sanzioni

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.

Comunicazione di avvio del procedimento Contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione. Le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali

casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione scritta ai genitori. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento. Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come contro-interessati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 15.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

MANCANZE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi

DESCRIZIONE		AZIONE E PROVVEDIMENTI, Commisurati alla gravità del fatto	CHI
1. Mancanze lievi - <i>Ritardi (art.10) Giustifiche e comunicazioni scuola-famiglia (art.12)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti e senza validi motivi; • Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia; • Sosta nell'ingresso della scuola creando confusione in entrata e in uscita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale e scuse da parte dell'alunno/a; • Richiamo scritto sul registro di classe; • Obbligo di giustificazione scritta del genitore; • Comunicazione scritta alla famiglia, che dovrà essere consegnata, debitamente firmata da uno dei genitori al docente che rileva la mancanza; • Convocazione dei genitori; • Richiamo da parte del D.S. • Abbassamento del giudizio di comportamento. 	Dirigente Scolastico Delegato del D.S. Coordin.re di classe Docenti della classe
2. Mancanze medie - <i>Rispetto degli impegni scolastici (artt. 14, 13)</i> - <i>Educazione al senso civico (artt.: 6, 7, 8, 9, 11, 15, 16, 23, 17, 18, 27)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati; • Frequenza sprovvisto del materiale scolastico; • Trattenersi in bagno e/o fuori dall'aula oltre il tempo necessario, sostare in corridoio, o entrare nelle altre classi eludendo la sorveglianza del personale scolastico; • Abbigliamento non adeguato e poco conveniente. 	(continuation of actions from previous row)	Dirigente Scolastico Delegato del D.S. Coordin.re di classe Docenti della classe
3. Mancanze gravi - <i>Educazione al senso civico (artt.: 6, 7, 8, 9, 11, 15, 16, 23, 17, 18, 27)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo improprio dei bagni; • Comportamento scorretto a scuola e durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; • Uso di cellulari e di ogni altro apparecchio elettronico durante ogni momento delle attività scolastiche (lezioni, esercitazioni, uscite in bagno; Direttiva n° 104 del 30/11/2007). 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta alla famiglia; • Convocazione dei genitori e richiesta di certificazione della firma da parte dei genitori o degli insegnanti; • Sospensione dalle lezioni da 1 fino a 5 giorni (nei casi recidivi); • Abbassamento del giudizio di comportamento; • Per gli alunni della secondaria, non partecipazione a visite e viaggi d'istruzione. 	Dirigente Scolastico Delegato del D.S. Coordin.re di classe Docenti della classe

<p>4. Mancanze gravissime</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione al senso civico (artt.: 6, 7, 8, 9, 11, 15, 16, 23, 17, 18, 27) - Alterazione documenti scolastici (art.24) - Cura dell'ambiente scolastico(art.15) - Rispetto delle strutture e attrezzature scolastiche ed extrascolastiche (art.16) 	<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione ed alterazione <ul style="list-style-type: none"> ➤ delle firme dei genitori, ➤ della firma degli insegnanti, ➤ delle valutazioni, ➤ dei registri di classe; • Disturbo del regolare svolgimento delle attività; • Atteggiamento arrogante, spavaldo, antisociale; • Uso di linguaggio volgare e scorretto; • Insulti e offese ai compagni con parole, gesti e azioni; • Offese con parole, gesti e azioni al personale docente e non, sia nell'ambiente scolastico che fuori dalla scuola; • Sporcare intenzionalmente arredi, pareti e pavimento dei locali scolastici; • Danneggiamento o sottrazione di oggetti a compagni e/al personale tutto della scuola; • Atti di violenza fisica (calci, spinte, sgambetti, lancio di oggetti...) o di violenza psicologica (costrizioni, minacce...); • Divulgazione di filmati, suoni, immagini, acquisiti nella comunità scolastica mediante dispositivi elettronici; • Uso/possesso di sostanze dannose per la salute propria e altrui; • Possesso/uso di sostanze alcoliche, tabacco, sostanze stupefacenti all'interno e/o nelle immediate vicinanze della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro di classe; • Comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori; • Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (nei casi gravi e recidivi per offese reiterate); • Ripristino – riparazione delle strutture e attrezzature danneggiate; • Risarcimento del danno, restituzione del maltolto e ammonimento scritto; • L'alunno/Gli alunni provvede/provedono alla pulizia di arredi, pareti e pavimento; • Comunicazione scritta alle Istituzioni competenti; • Abbassamento del giudizio di comportamento; • Per gli alunni della secondaria, non partecipazione a visite e viaggi d'istruzione; • Sospensione con obbligo di frequenza e messa in atto di interventi educativi (a seconda della gravità, recidività e reiterazione dell'evento sanzionabile). 	<p>Dirigente Scolastico Delegato del D.S. Coordin.re di classe Docenti della classe Consiglio di Classe</p>
---	--	---	---

Si precisa che, per qualsiasi altra infrazione non prevista, un'eventuale sanzione disciplinare sarà competenza del D.S.

- La segnalazione scritta (nota) è irrogata dal D.S. o dal docente mediante l'annotazione sul registro di classe del tipo di mancanza così come riportata nel Regolamento alle pagine 8 e9.
- L'ammonizione scritta è irrogata dal D.S. attraverso comunicazione formale allo studente ed alla famiglia e consiste nel divieto dei comportamenti contrari ai doveri dell'alunno.
- L'allontanamento dalla comunità scolastica è proporzionata all'entità del fatto commesso e si applica dopo una nota disciplinare sul registro di classe.
- L'allontanamento dalla comunità scolastica è prescritto dal Consiglio di Classe e consiste nella sospensione temporanea per periodi non superiori ai 15 giorni dal diritto di frequenza della scuola. Nel periodo di sospensione è consentito ai genitori ed all'alunno l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica ed interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori ai 15 giorni è invece adottata dal Consiglio di Istituto in base alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo; in particolare in caso di reato che viola la dignità della persona e il rispetto della dignità umana (violenza privata, minacce, percosse) o di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamento, incendio).
- L'esclusione dallo scrutinio finale o allontanamento fino al termine dell'anno scolastico è anch'essa adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame vengono inflitte, con gli stessi criteri dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- I comportamenti che sono perseguibili penalmente non rientrano nelle norme del presente regolamento e, pertanto saranno segnalati alle autorità competenti tramite il D.S. o per diretto interessamento dei singoli.

Conversione delle sanzioni

Il Consiglio di Classe, con il consenso dei genitori e come forma di recupero, può convertire le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola con una delle seguenti attività a favore della comunità scolastica:

- Pulizia degli spazi della scuola e circostanti;
- Aiuto agli alunni diversamente abili;
- Ogni altra attività ritenuta utile per la comunità;
- Anche in caso di allontanamento dalle lezioni, si potrà prevedere per l'alunno la comminazione, in aggiunta, di una delle suddette attività.

Il Dirigente Scolastico, stante la buona condotta dell'alunno sanzionato, può autonomamente decidere di ridurre le ore da fornire a favore della comunità scolastica.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un organo interno, detto Organo Interno di Garanzia.